

BAROMETRO DELLE PRIVATIZZAZIONI ■ I proventi da dismissioni di ottobre superano i primi sei mesi

Il gigante italiano rilancia anche l'Europa

ROMA ■ Con il più grande collocamento mondiale degli ultimi anni l'Enel rilancia le privatizzazioni non solo in Italia ma anche in Europa. L'entità degli introiti della terza tranche del colosso elettrico italiano, che s'aggira sui 7,5 miliardi lordi di euro, fa impenare il totale dei proventi da privatizzazione dell'ultimo scorcio d'anno della Vecchia e della Nuova Europa che, dopo qualche

segno di risveglio con le Ipo (offerta iniziale di vendita) di fine giugno, s'erano di nuovo affievoliti in estate per riprendere quota solo in ottobre. E quanto emerge dalla più recente rilevazione del "Barometro delle privatizzazioni" promosso dalla Fondazione

Con Francia e Germania l'Italia guida la classifica annuale di vendite di asset pubblici

Iri e dalla Fondazione Eni Enrico Mattei, che proprio nei giorni scorsi è stato scelto dall'Ocse come fornitore ufficiale di dati sulle privatizzazioni.

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco renderà noto stamattina, insieme al prezzo di vendita delle azioni Enel della terza tranche, l'importo complessivo che incasserà il Tesoro, ma sulla base delle stime attuali si può già confrontare la portata dell'operazione che investe il gigante elettrico italiano (7,5 miliardi) con l'andamento delle privatizzazioni realizzate nel 2004

in tutta Europa. Se si considerano come privatizzazioni le cessioni totali o parziali di asset pubblici al settore privato, il Barometro segnala tre importi che scandiscono il 2004 delle dismissioni: quello del mese di ottobre, quello del trimestre estivo (luglio-settembre) e quello del primo semestre. Proprio le ultime settimane hanno notevolmente rialzato i proventi da privatizzazione di tutta Europa. In ottobre, prima della terza tranche Enel, i tedeschi hanno realizzato due collocamenti diretti — quello del 100% di Gagfah Housing Portfolio (3,6 miliardi di euro) e quello del 9,7% di Deutsche Telekom (4,443 miliardi) — per un incasso complessivo di 8,049 miliardi che, insieme a quello di Enel, farà salire a circa 15,5 miliardi lordi i proventi da privatizzazioni realizzati in Europa nel corso di questo mese. Una somma decisamente superiore sia a quella incassata con le 26 operazioni di vendita effettuate nel primo semestre 2004 (12,07 miliardi) e sia a quella (11,261 miliardi) raggiunta con le 12 transazioni (10 collocamenti diretti e due Opv) del trimestre luglio-settembre. Come sempre, l'estate ha rallentato le transazioni di compravendita di asset pubblici e delle 12 operazioni messe a segno solo quattro hanno

avuto una rilevanza significativa: l'Opv del 10,85% di France Telecom, che è stata la maggiore del trimestre e che ha fruttato 4,929 miliardi; l'Opv del 2,30% della Total (2,5 miliardi); i collocamenti diretti del 100% della tedesca Gsw (edilizia) per 1,87 miliardi e del ramo immobiliare (New Real spa) della stessa Enel per 1,357 miliardi.

Com'era già successo nella prima parte dell'anno, anche nell'ultimo periodo sono state soprattutto la Germania, la Francia e l'Italia ad animare il mercato, mentre segnano il passo il Regno Unito e la Spagna e rallenta la corsa alle privatizzazioni la Nuova Europa, dove in estate sono andate in porto solo due piccole operazioni ungheresi.

Gli ultimi mesi dell'anno potrebbero però riservare più di una sorpresa. L'outlook del "Barometro delle privatizzazioni", aggiornato al 15 ottobre e condotto per ciascuno dei 25 Paesi dell'Europa, evidenzia come — dalle telecomunicazioni alle poste e alle tv, dall'energia alle autostrade, dalle compagnie aeree agli aeroporti — siano molti i progetti di vendita che i Governi di tutto il Continente hanno messo in cantiere. E sicuramente, prima della fine dell'anno più di uno è destinato a tagliare il traguardo, malgrado la persisten-

te incertezza che domina la scena economica e finanziaria.

Il verdetto delle Borse è del resto favorevole alle società privatizzate. Il PB Index, l'indice costruito dal Barometro sui titoli delle 203 società dell'Ovest e dell'Est europeo privatizzate dal 1977 ad oggi, registra una performance dall'inizio del 2003 ad ottobre 2004 migliore di quella del

DJ Euro Stoxx 600. «A regalare le maggiori soddisfazioni agli azionisti sono soprattutto le società della Nuova Europa, grazie agli elevati rendimenti associati a una non eccessiva volatilità» osserva Bernardo Bertolotti, dell'Università di Torino e co-ordinatore del Barometro. Specialmente in Polonia alcune small caps che sono state oggetto di privatizzazione hanno messo a segno nell'ultimo anno solare performance spettacolari: la maglia rosa spetta di diritto alla Zakłady Przemysłu O. Vistula che ha realizzato un rialzo-record del 597% per cento. Sull'altro piatto della bilancia i tonfi maggiori si registrano in Ungheria dove, nell'ultimo anno solare, Novotrade ha perso il 67,82%. Tra le privatizzate italiane spicca la performance dell'Accea che con un rialzo a un anno del 68,5% guida il plotone domestico.

La Borsa premia le privatizzate in tutto il continente e soprattutto all'Est

FRANCO LOCATELLI

Le più recenti privatizzazioni in Europa

Dismissioni del periodo dall'1/7/2004 all'11/10/2004

■ **Germania e Francia** guidano la classifica delle privatizzazioni nell'ultimo periodo, ma l'Italia con la terza tranche dell'Enel, la maggiore dismissione di partecipazioni pubbliche degli ultimi anni, è destinata a recuperare terreno. E a rimpolpare, con il suo contributo da 7.500 milioni di euro, il bilancio delle offerte pubbliche sul mercato, visto che la gran parte delle operazioni è stata effettuata tramite collocamento diretto: così sono state cedute dal Governo tedesco il 9,7% in Deutsche Telekom e l'intera Gagfah Housing Portfolio, mentre Parigi ha preferito lo strumento dell'offerta pubblica di vendita per il 10,8% di France Telecom e il 2,3% di Total. Piuttosto carente invece negli ultimi mesi il contributo dei Paesi dell'Europa centro-orientata, presenti solo con due operazioni in Ungheria di entità ridotta.

Chi ha venduto



* Esclusa Enel

Fonte: Barometro delle privatizzazioni

Tutte le operazioni

Data	Società	Paese	Settore	% capitale venduto	Millioni di euro	Modalità di vendita
14/07/04	Blackpool Airport Ltd	Regno Unito	Trasporti	100,00	10,31	Collocamento diretto
15/07/04	New Real Spa (Enel)	Italia	Finanza	100,00	1.357,23	Collocamento diretto
23/07/04	Fernwasser Sachsen-Anhalt GmbH	Germania	Utility	100,00	20,90	Collocamento diretto
23/07/04	Six Agricultural Farms	Ungheria	Agricoltura	100,00	50,69	Collocamento diretto
28/07/04	Mercantile Leasing Spa	Italia	Finanza	100,00	116,34	Collocamento diretto
31/07/04	Gsw	Germania	Edilizia	100,00	1.870,68	Collocamento diretto
03/08/04	Fórrás Rt	Ungheria	Finanza	n.a.	15,37	Collocamento diretto
17/08/04	Hellenic Petroleum Sa	Grecia	Energia	8,21	188,11	Collocamento diretto
02/09/04	France Telecom Sa	Francia	Telecomunicazioni	10,85	4.929,96	Opv
13/09/04	Snet	Francia	Utility	35,00	118,75	Collocamento diretto
15/09/04	Kemira Fine Chemicals Oy	Finlandia	Industria	100,00	68,46	Collocamento diretto
29/09/04	Total Sa	Francia	Energia	2,30	2.514,76	Opv
01/10/04	Gagfah-Housing Portfolio	Germania	Finanza	100,00	3.807,24	Collocamento diretto
11/10/04	Deutsche Telekom	Germania	Telecomunicazioni	9,70	4.442,48	Collocamento diretto
22/10/04	Enel (*)	Italia	Utility	20,00	7.500,00	Opv
Totale					26.811,28	15 Operazioni

(*) Stima

Fonte: Barometro delle privatizzazioni